

Cambia il vento ma non a Siena: la nostra proposta è “chiudiamo l’Aeroporto e diamo più soldi a Trasporti Pubblici e Servizi Sociali”.

Le perdite dell’aeroporto di Ampugnano per l’anno 2010 ripianate dai soci, in larga maggioranza pubblici (Provincia di Siena, Comune di Siena, Comune di Sovicille, Camera di Commercio), più MPS, ammontano a **2.079.000 euro a fronte di 139.000 di entrate.**

Il taglio dei trasferimenti governativi che ha causato la riduzione del **9%** circa delle corse di trasporto pubblico ammonta a **2.300.000 euro.**

Basterebbe pertanto smettere di finanziare l’aeroporto, opera inutile e senza prospettive, la quale produce da anni perdite intorno ai 2 milioni di euro, per garantire il mantenimento dei servizi pubblici, anche nelle nostre frazioni e piccoli centri.

Ciò non assolve, ovviamente, la politica governativa che privatizza i beni comuni e i tagli alle spese per i servizi, ma non può nemmeno giustificare una visione dello sviluppo distorta propria dei nostri Enti Locali, che getta letteralmente alle ortiche denaro pubblico in tempi di crisi economica e di grave disagio per le famiglie.

Occorre una radicale inversione di rotta rispetto alla politica dei tagli alla spesa pubblica, degli aumenti delle tariffe dei servizi sociali e dei trasporti pubblici. Va programmata, invece, in maniera più oculata la spesa, evitando investimenti inutili e dannosi per l’ambiente e il territorio, come sono **l’aeroporto e le enormi cubature previste nei piani strutturali e regolamenti urbanistici di molti comuni, compresi Siena e Sovicille, al di fuori di qualsiasi reale bisogno collettivo.**

Vi ricordate poi cosa ci dissero i nostri lungimiranti amministratori provinciali e comunali, quando venne costituita la nuova SPA Tiemme, che gestisce i trasporti pubblici?

Essi ci dissero che avrebbe reso più efficiente il servizio, che non avrebbe penalizzato i piccoli comuni, che avrebbe ottimizzato gli investimenti, che avrebbe potuto resistere alla concorrenza dei capitali stranieri, che avrebbe garantito l’occupazione ecc.....In verità ora ci troviamo con il **9% dei servizi in meno** e con l’annunciato aumento di biglietti e abbonamenti, con il taglio dei servizi nel comune di Sovicille, che nei giorni festivi rimane pressoché isolato e quasi tutti i comuni della Provincia.



Grazie a Galaxy **PIOVE** “Cacca di gallina” sull'**AEROPORTO** di **AMPUGNANO**

***“A giugno 2011 il comune di Sovicille ha autorizzato lo
spandimento di pollina proveniente da Brescia!”***

Era il 16 Marzo del 2010 quando l'allora A.D. della Società Aeroportuale D.ssa Corinne Namblard stipulò un contratto con la Società Agricola A.P.A., con sede in Desenzano del Garda (Brescia), contratto che prevedeva l'aggiudicazione dei servizi di gestione, manutenzione agricola e bonifica delle aree a verde, nonché lo sfruttamento agricolo del sedime demaniale dell'Aeroporto di Ampugnano.

Il 14 Giugno 2010 nel Comune di Sovicille arrivò una richiesta di autorizzazione all'utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento (pollina) provenienti dall'allevamento di galline ovaiole, da parte dell'azienda bresciana Benedetti Ivan e Mauro.

La richiesta precisava che lo spandimento sarebbe avvenuto sui 133 ettari liberi dalle infrastrutture aeroportuali, per una quantità pari 20 tonnellate e mezzo, poi ridotte per intervento dell'ARPAT a 12,8 Tonnellate.

**L'allevamento è “naturalmente” di tipo intensivo,
198.000 galline con una produzione di 60 milioni di uova all'anno.....**

Oltre a tre comuni della Valle Padana che hanno accettato lo spandimento di pollina, per un totale di 10 tonnellate e mezzo, in Toscana la fetta più grossa tocca proprio Sovicille con 12,8 tonnellate!

Gli allevamenti intensivi di pollame stanno creando problemi insormontabili nelle aree dove sono più sviluppati, Pianura Padana, Emilia Romagna, Veneto.

I vari modi di smaltimento risultano tutti molto impattanti, tanto che in varie zone si è tentato l'incenerimento con pessimi risultati, (vedi Report).

La pollina proveniente da allevamenti intensivi contiene residui di antibiotici e ormoni, che possono risultare nocivi ai terreni e alle falde acquifere.

La domanda che facciamo è la seguente: **fareste spandere nel vostro orto la pollina
proveniente da allevamenti intensivi?**

**Perché di questo contratto i cittadini di Sovicille e il Comitato non hanno
saputo niente?**

**Perché gli amministratori dell'Aeroporto, almeno quelli di nomina pubblica,
non hanno tutelato il nostro territorio come avrebbero dovuto? (Eppure sanno
bene che a 2/3 metri sotto terra nel Padule c'è l'acqua!)**



Partito della Rifondazione Comunista